

Rodolfo Tagliaferri

"...fiori nel giardino della memoria..."

di Enzo Campisi



Qualcuno disse che la memoria, per l'uomo, è il giardino ove poter restare soli con noi stessi, isolarci, per riavere la sensazione di annusare odori passati, esser spettatori o protagonisti di scene, rivedere immagini, volti, persino sorrisi che sono stati e, spesso, sono ancora, parte di noi stessi. Quante volte, nel sentire un odore, nell'ascoltare una musica, nel guardare un paesaggio abbiamo avuta la sensazione di esser trasportati... in quel giardino del nostro passato? Chi può negano? E...quante volte, un viso, due labbra, una ciocca di capelli, un sorriso non ce ne ricordano altri riposti ai lati

dei sentieri della nostra memoria? Ciascuno di noi percorre quei sentieri, inconsciamente, forse più volte al giorno. E forse ci capiterà guardando queste immagini che potrebbero non apparire eccezionali, per alcuni anche banali perché predilige altro genere di foto, di ripercorrere uno, due o forse più sentieri della nostra memoria. Da questo mio ammirarle scaturiscono naturalmente alcune riflessioni: Una immagine, qualunque sia, fa ripercorrere a ritroso ed in modo inconscio, attimi dell'esistenza, della memoria, in simbiosi alla capacità di percezione e alla sensibilità di ciascuno di